

Sfilata trasversale di politici

E ora si mobilitano anche i medici: venerdì assemblea contro il rischio-chiusura

Il sindaco **Orsoni** non si è visto e non ha mandato nessun «osservatore» dell'amministrazione a cogliere gli umori della piazza. In campo arriva, per proprio conto, l'assessore Maggioni. Tra i consiglieri regionali - che dovrebbero essere in prima linea nella battaglia per il riconoscimento della specificità di Venezia nel piano socio sanitario (con relativa salvaguardia del Civile) - si manifestano Pigozzo (Pd), Pettenò (Fed. della sinistra) e Marotta (Idv): tutti promettono pressing trasversale, anche con il pdl se ci starà. Ci sono i consiglieri Caccia (In Comune) e Funari (GruppoMisto). I consiglieri Seibezzi (In Comune), Borghello (Pd: «A Venezia c'è stato un P.C. e un D.C, prima e dopo Cacciari», dice a voler marcar le differenze), Costalunga e Bortoluzzi (Pdl),elisabetta Populin (Pd) si fermano per il confronto finale. Alla fine, tutti d'accordo - sarebbe ben strano il contrario - che il Civile va salvato nel piano socio sanitario e non ulteriormente ridotto da chiusure di servizi e primariati.

Intanto, finalmente anche i medici si mobilitano: le dichiarazioni di Leonardo Padrin (presidente della commissione regionale Sanità) sul fatto che l'ospedale di Venezia è quello dell'Angelo di Mestre li ha preoccupati. Venerdì 18 assemblea di tutte le rappresentanze sindacali: «Le dichiarazioni perentorie di Padrin fanno prevedere un contenuto del piano regionale incomprensibilmente penalizzante per la sanità della città di Venezia nel quadro già preoccupante per tutto il territorio della nostra Asl». Potrebbero verificarsi disagi per l'utenza: «Ce ne scusiamo ma non si tratta di un'azione nell'interesse della categoria, ma al servizio alla popolazione».

(r.d.r.)



Marco Vidal

